

# P T I

**Programma Territoriale Integrato**

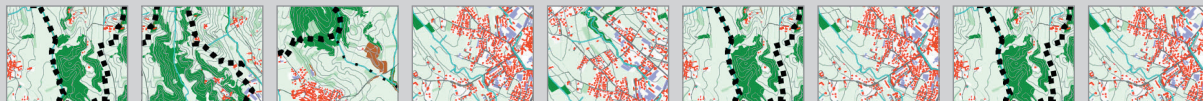
Programma Territoriale Integrato

comuni di: **CHIERI**

**Andezeno  
Arignano  
Baldissero Torinese  
Cambiano  
Cinzano  
Marentino  
Montaldo Torinese  
Moriondo Torinese  
Pavarolo  
Pecetto Torinese  
Pino Torinese  
Poirino  
Pralormo  
Riva presso Chieri  
Santena  
Sciolze**

**Ente di gestione delle aree protette  
della Collina Torinese**

**VIVERE IL RURALE PARTECIPARE ALLA METROPOLI  
LIVING THE RURAL PARTICIPATING IN THE METROPOLIS**



**E SINTESI - italiano - inglese**



**ITALIANO**



## SINTESI

L'affermazione di voler "Vivere il rurale partecipare alla metropoli" esprime l'intenzione che la coalizione territoriale protagonista di questo PTI ha della propria specifica natura di spazio rurale di qualità, non solo come valore intrinseco da preservare e tutelare, ma anche di condizione necessaria per negoziare, entro lo spazio di relazioni metropolitane in cui si colloca, una prospettiva di integrazione non banale e non subalterna.

Il "territorio di mezzo" tra il continuo metropolitano e le selve dell'Astigiano, pone il problema di preservare quella complessità insediativa che ne ha connotato la storia pluricentenaria. Territorio di attività manifatturiere, di presenze urbane colte e di frequentazioni spiritualmente elevate, di banche e di commerci, di agricolture e allevamenti di qualità.

Ciò significa innanzitutto volere un territorio il cui bilancio ecologico, sia in termini sociali che fisico naturali, si chiuda con valori positivi in termini di diversità e integrazione.

Ciò significa però puntare tanto ad un alto livello di qualità organizzativa e di capacità di *governance*, quanto esprimere una forte propensione alla apertura e una capacità non minore di mettersi in relazione con le dimensioni metropolitana, padana, internazionale.

### ***Le colline della qualità***

Il vasto territorio rurale che dalla Collina Torinese si spinge al Basso Monferrato e poi sino alle soglie del Roero, costruendo una comunità relazionale ben integrata ai centri di servizio urbani esistenti, si offre come cospicua riserva di valore e deposito di culture materiali di cui aumentare il contenuto di residenzialità e l'offerta di servizi.

In termini di linee operative a questo asse possono corrispondere azioni indirizzate verso:

- a) la valorizzazione del **paesaggio agrario** (periurbano e non) come essenziale riferimento della qualità territoriale del sistema, estendendo e perfezionando le applicazioni analitiche e la prefigurazione di politiche condotte per il comune di Chieri, come progetto pilota regionale

nell'occasione del programma INTERREG (Extramet) ed inserendole nelle prospettive del nuovo progetto INTERREG sulle aree periurbane e nelle politiche regionali di "Corona Verde", organizzando una apposita struttura di assistenza tecnica e di supporto culturale (sportello del paesaggio), promuovendo il riconoscimento e la salvaguardia delle reti ecologiche anche entro pratiche di compensazione territoriale e sperimentando una sistematica azione di **manutenzione territoriale** che estenda alla collina le politiche provinciali già attive per la montagna come riferimento essenziale della immagine di qualità dello spazio rurale e anche come occasione di integrazione delle aziende agricole polifunzionali in una nuova economia della fruizione;

- b) la realizzazione di **dorsali verdi** da intendere come una vera e propria strategia di integrazione rurale alla scala regionale, oltrechè come itinerari di rilievo territoriale che completano e "portano a sistema" le reti ciclopedonali e che riorganizzino in termini di mobilità sostenibile, la rete viabilistica rurale e la rete ferroviaria della memoria appena emersa dagli archivi del progetto di fine ottocento della ferrovia Chieri-Casale; dorsali da intendere anche come infrastrutture di servizio alla valorizzazione del diffuso e ragguardevole patrimonio culturale che questo spazio rurale è in grado di offrire: ai grandi riferimenti della architettura sacra (i complessi monastici e le Chiese del Centro Storico di Chieri, l'Abbazia di Vezzolano, sino al Sacro monte di Crea, per non dire dell'Abbazia di Superga, porta metropolitana della dorsale, e dei valori simbolici legati alla vicenda dei Santi sociali), ai monumenti militari e civili della feudalità e della sua evoluzione in borghesia rurale (il Castello dei Benso a Santena, il Palazzo Grosso di Riva) anche nella proiezione del 150° anniversario dell'Unità, agli episodi di organizzazione e infrastrutturazione agricola e proto-industriale del territorio in epoca medioevale e moderna (le grange dell'Abbazia di Casanova, i primi invasi artificiali a servizio del Pianalto, (i laghi di Arignano, della Spina e Tarnavasso) la fornace Carena di Cambiano e il suo eco-museo; dalla rete ecomuseale ai sistemi diffusi di beni culturali, ai luoghi di eccellenza della produzione agricola ed artigianale del territorio rurale; Casale, Asti, Alba, Brà, i recapiti immaginati partendo dal Parco di Superga;
- c) il miglioramento della **qualità insediativa** e della *governance* dello spazio rurale, promovendone, attraverso il rafforzamento delle reti locali, i

requisiti di sostenibilità energetica (municipio eco-efficiente) e quelli di efficienza ecologica (sperimentazione del design di sistema); ma anche i requisiti di prestazione civile e culturale (anche attraverso il rafforzamento della rete di offerta di servizi alla persona con particolare riguardo ai servizi della distribuzione commerciale "di tradizione" e al commercio sulle aree pubbliche) e le migliori condizioni di **dotazione** in termini di comunicazioni materiali (banda larga, *wire less*) e di accessibilità ai trasporti, da valutare e da organizzare attraverso l'estensione all'intera area vasta di un piano della mobilità sostenibile in un ambiente a bassa densità insediativa ma ad alta domanda di connessione.

### ***L'eccellenza della produzione***

Un progetto per "l'industria dopo l'industria" deve poter contare su luoghi della produzione qualificati e "vetrina" della nuova economia e soprattutto su sistemi di impresa che ne siano protagonisti.

In termini di linee operative a questo asse possono corrispondere azioni indirizzate verso:

- a) la valorizzazione della **filiera agro-alimentare** come riferimento strategico e anche come protagonista (attraverso i propri attori imprenditoriali) di una nuova immagine del Chierese manifatturiero; una azione da sviluppare per la componente più strettamente legata alla produzione agricola tipica e di qualità, sostenendo ed estendendo le azioni promozionali già avviate (Strada dei Colori e dei Sapori), promuovendo l'innovazione tecnologica in particolare in campo energetico, sperimentando azioni positive di *Green Public Procurement* specificamente rivolte alle filiere corte delle produzioni locali di qualità negli acquisti delle comunità consumatrici (mense scolastiche ed ospedaliere); una azione che, non di meno, deve coinvolgere la componente più propriamente industriale dei grandi marchi del *Food & Beverage* di qualità (Ferrero, Martini & Rossi, Vergnano, da coinvolgere in una strategia di *marketing* territoriale (*co-marketing*) che metta in valore per il territorio le iniziative di promozione culturale sviluppate dalle imprese (il museo enologico Martini & Rossi di Pessione, il previsto museo del Caffè,...) e che offra alle imprese una immagine territoriale affermata (una "marca chierese"), concretamente spendibile come valore nella propria azione promozionale; non di meno da promuovere;

b) il sostegno alla **innovazione** del sistema produttivo, potenziando le funzioni di ricerca e sviluppo già presenti nell'ambito delle imprese *leader* presenti sul territorio ed utilizzando l'attenzione e la disponibilità di risorse sul fronte del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti rinnovabili come opportunità per una vasta gamma di innovazioni, oltre che in campo strettamente energetico, nei processi produttivi, nel settore civile e in quello dei trasporti; un sostegno che si concretizzi anche in nuove opportunità insediative, nella forma di una **area produttiva ecologicamente attrezzata** (APEA) da dimensionare e localizzare in un nodo di alta centralità sull'asse Santena-Poirino, fuoco di un asse forte e infrastrutturato (vedi nuovo casello) del sistema produttivo locale, che si spinge dal nuovo Business Park da realizzare alle spalle della stazione di Chieri al centro R&S Denso di Poirino. L'APEA dovrà rappresentare l'espressione di una politica selettiva e qualificata per il governo sovracomunale delle politiche insediative per la produzione che poggi sulla concertazione di adeguate politiche compensative e perequative che valuti anche la possibile integrazione a rete della nuova area come *hub* dei siti di produzione ad alta qualificazione di immagine interessati dalle politiche di Marca Chierese. Il concreto orientamento delle politiche per la APEA dovrà servire a consolidare e attrarre la presenza di attività che si presentino a buon livello di contenuto tecnologico e con una domanda di lavoro ad elevato livello formativo e, viceversa, che contrastino una prospettiva di occupazione indiscriminata del suolo per attività logistiche o di industria pesante, a basso valore aggiunto e ad alto carico ambientale. L'innovazione non può trascurare il tema dello sviluppo di **funzioni produttive urbane**, connesse alle politiche di promozione dell'economia della conoscenza (vedi più oltre le politiche per la Città Sapiente), realizzando una nuova offerta insediativa per le imprese in ambiente urbano ad alta accessibilità metropolitana con la realizzazione di un **Business Park** nell'area (già del demanio militare) collocata alle spalle della stazione ferroviaria e poste in luogo strategico per la riorganizzazione della porta della Città verso l'asse attrezzato che si dovrà sviluppare verso Poirino intersecando autostrada e ferrovia e generando per questo nuove occasioni di scambio.

### **La Città Sapiente**

La Città e la sua attrattività/desiderabilità nello svolgimento delle relazioni quotidiane e nell'esercizio delle funzioni di eccellenza si candida naturalmente come porta dell'intero sistema, assieme alle polarità culturali che nello spazio rurale già sostengono o hanno sostenuto funzioni di eccellenza.

In termini di linee operative a questo asse possono corrispondere azioni indirizzate verso:

- a) la promozione dell'**economia della conoscenza** nelle sue diverse componenti fisiche e funzionali, facendo leva in particolare sui temi del *design* industriale, nella tradizione del tessile e nella prospettiva del *packaging* alimentare, ma anche in una più generale considerazione del *design* come strumento di innovazione produttiva, di comunicazione territoriale e come vettore di sostenibilità; funzione nodale è per questo la **formazione di eccellenza**, su cui intervenire proprio a partire dai temi del *design* e della ecosostenibilità, puntando più in generale a realizzare una offerta qualificata ed un ambiente formativo interessante sia al livello dei servizi dei cicli primari e secondari (insediamento della Scuola Internazionale, riorientamento dell'offerta secondaria superiore in direzione di approcci creativi, propedeutici al design), che a quello universitario, ricercando *partner* qualificati nelle istituzioni universitarie (*in primis* il Politecnico) pubbliche e private, promuovendo la disponibilità nel tessuto urbano di contenitori qualificati per ospitare le funzioni formative e gli eventi complementari, recuperando la tradizione di Corporate University presente a Marentino;
- b) la riorganizzazione della **logistica urbana** nell'ottica della mobilità sostenibile, privilegiando la ferrovia e il trasporto pubblico in genere, per migliorare l'accessibilità metropolitana e quella ai recapiti dello scambio veloce (aeroporto, alta velocità), potendo così favorire l'ingresso di dotazioni urbane di rango; il riferimento strategico e operativo della manovra è nel PUM e ha i suoi fuochi nei parcheggi scambiatori e nel *minibù* ma anche nel nodo della stazione e delle aree demaniali ad essa contigue da ripensare per generare un nuovo attrattore territoriale in ambiente urbano.



**INGLESE**



## SYNTHESIS

The affirmation of wanting to "Live in the rural and participate in the metropolis" expresses the intention that the territorial coalition (the leading figure in this ITP) has in its specific nature as a quality rural space, to be seen not only as an intrinsic value that should be preserved and protected, but also as a necessary condition for negotiating, within the metropolitan area in which it is situated, a perspective of integration that is neither banal nor subaltern.

This "middle ground" between the metropolitan overspill and the woodland of Astigiano, raises the problem of preserving a settlement that has a centuries-old history. It is an area of manufacturing industries, urban culture and spiritual retreats, of banks and businesses, agriculture and high-quality breeding farms.

There is primarily a desire for a territory in which the ecological balance, both in social and natural terms, closes with positive values in terms of diversity and integration.

However, this also means focussing on high quality organisation and an ability for *governance*, while expressing a strong tendency towards openness and an ability of no lesser importance to relate with the Po Valley and with a metropolitan and international dimension.

### ***The hills of quality***

The vast rural area, which from the Collina Torinese stretches to Basso Monferrato and to the Roero, is a well-integrated community with existing centres for urban services and is a clear depository of values and material culture which increases its residential appeal and service supply.

In operative terms, action can be taken in this axis that is aimed at:

- a) promoting **rural territory** (periurban and not) as an essential reference point of the territorial quality of the system, extending and perfecting analytical applications and the prefiguration of policies carried out on behalf of Chieri town council, as a regional pilot project that is part of the INTERREG (Extramet) programme and inserting them in the perspectives of the new INTERREG project for periurban areas and regional policy of

"Corona Verde". This will include organising a special structure for technical assistance and cultural support (a "landscape" office) that promotes the recognition and protection of ecological networks, with practices of territorial compensation and by experimenting systematic action aimed at **territorial maintenance**, which brings provincial policies already in place in the mountains to the hills, as an essential reference point for the quality image of the rural space and also as an opportunity to integrate multi-functional agricultural businesses with new businesses uses.

- b) creating **green backbones**, which will be true strategies of rural integration on a regional scale, as well as an important territorial itinerary to complete and put into action the cycle paths and pedestrian networks and reorganise the rural traffic network and the historic railway that has recently emerged from the archives of the late-nineteenth century project for the Chieri-Casale railway in terms of sustainable mobility. These backbones will also be service infrastructures to promote the widespread and notable artistic heritage that this rural space has to offer, with its great religious architecture (the monasteries and churches of Chieri's historic town centre, the Abbey of Vezzolano, the Sacred Mount of Crea and the Abbey of Superga, the metropolitan representative of this backbone, together with the symbolic values linked to the actions of the saints). There are also the military and civil monuments of the feudal system and of its evolution into rural bourgeois society (e.g. the Castello dei Benso in Santona and Palazzo Grosso in Riva) and with a view to the 150th anniversary of the unification of Italy, episodes of rural organisation, the creation of rural and proto-industrial infrastructures in the territory in the Medieval and modern eras (e.g. the granges of the Abbey of Casanova, the first artificial flooding used for the Pianalto, (the Lakes of Arignano, Spina and Tarnavasso) the Carena foundry at Cambiano and its eco-museum; from the eco-museum network to the various systems of fine arts and areas of excellence in agricultural production and craftsmanship in the rural territory, such as Casale, Asti, Alba and Brà and the park of Superga.
- c) improving the **quality of the settlement** and the governance of rural spaces, promoting them by strengthening local networks, sustainable energy (an eco-efficient town hall) and ecological efficiency

(experimenting with system design), but also civil and cultural services (by reinforcing the network of the supply of services to citizens with particular focus on commercial distribution "of tradition" and commerce in public areas) and the best conditions of **supply** in terms of material communication (broadband and wireless communication) and of accessibility to transport, to evaluate and organise through the whole vast area a plan for sustainable mobility in an area that has a low population density but a high demand for links.

### ***Excellence in production***

A project for "industry after industry" needs qualified areas of production and a "showcase" for new economy and, above all, a system of businesses that will be its protagonists.

This axis can have actions concentrated on:

- c) Promoting **agro-alimentary production** as a strategic reference point and also as a protagonist (through its entrepreneurial actors) of a new image for the manufacturing industry in Chieri. This action should be developed for the component that is most closely linked to typical high-quality agricultural production, supporting and extending promotional activity that is already in place (e.g. *the Strada dei Colori e dei Sapori initiative*). It should promote technological innovation in particular in the energy field, by experimenting positive actions in Green Public Procurement that are specifically aimed at small, local quality production chains whose products are acquired by the local community (school dining halls and hospital caterers). This action should also involve the industrial sector of large, quality food and beverage brands (Ferrero, Martini & Rossi and Vergnano) who should be involved in territorial co-marketing to promote the territory and to develop company's' cultural initiatives (e.g. the oenological museum of Martini & Rossi in Pessione and the planned coffee museum) which offers businesses a clear territorial image (a brand from Chieri) that can be concretely exploited in promotional activity.
- d) developing **innovation** in production, strengthening research and development already carried out by leading companies in the territory and focussing attention and using available resources to save energy and concentrate on renewable sources as an opportunity for a wide range of innovations not only linked to the energy field, by also to production

processes, the civil sector and transport. This support would also be rendered concrete by creating new developments such as an **environmentally equipped production area** (EQPA) which would be placed on the highly central node of the Santena-Poirino axis, the focus of a new, powerful axis with good infrastructures for local production, which would move from the new Business Park and be created behind Chieri station, in the centre of the R&S Denso, Poirino. The EQPA should be the expression of a selective, qualified policy for government at a supra-communal level of settlement policies for production that are based on adequate policies of compensation and equalisation and should also evaluate the possible integration of a new area, such as a highly-qualified and high profile production hub that is part of the Chierese brand image. This concrete orientation towards policies for the EQPA should service to consolidate and attract businesses with a high level of technological content and with a highly skilled workforce and, on the other hand, should contrast an indiscriminate occupational situation in the area based on logistics and heavy industry, which has a low added value and great environmental impact. Innovation should also focus on the theme of **urban production functions** linked to policies of promoting the economy of knowledge (see the policies for the City of Knowledge) by creating a new site for businesses in an urban environment with a high level of urban accessibility, through the creation of a **Business Park** in the area (now state military property) located behind the railway station. This will be situated in a strategic position for reorganising the gateway to the town towards the well-equipped axis that should develop towards Poirino, intersecting the motorway and railway and generating new opportunities for exchange.

### ***The City of Knowledge***

The City, with its natural attractiveness and desirability for daily life and for functions of excellence is the obvious candidate for the gateway to the whole system, together with the cultural polarity that rural areas already support or have supported in the past in terms of excellence.

This axis could be the focus of action to:

- c) promote an **economy of knowledge** with its different physical and functional components, particularly focusing on industrial design,

traditional textiles and food packaging, but in more general terms, by considering design as a tool of productive innovation, territorial communication and as a vector of sustainability. For this reason, a key essential function is **training in excellence**, for which action can be taken by starting with the theme of design and environmental sustainability, and by focussing more generally on obtaining a qualified workforce and an interesting learning environment, both in terms of primary and secondary schools (the development of an International School and the re-orientation of the secondary school in creative directions, favourable to design) and in terms of universities, by looking for suitably qualified public and private *partners* in university institutions (*in primis* the Polytechnic). By promoting the availability in the urban area of suitably equipped environments for training and complementary events and by recovering the tradition of the Corporate University at Marentino.

- d) Reorganise **urban logistics** with a view to sustainable mobility, prioritising the railways and public transport in general to improve access to and within the town and to promote fast transport (to the airport, high speed trains) in order to favour the entry of high status services to the town. The strategic and operational point of reference for this activity is the PUM and is focuses on exchange car parks and *minibù* (shuttle), but also around the station and surrounding areas to create a new area to attract people to the town.